

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE PRIMA**

**LEGGI E REGOLAMENTI**

**Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 1.**

**Nuova disciplina delle quote latte.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

**CAPO I  
DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1  
(Oggetto)**

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2, comma primo, lettera d), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta), e 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), ed in attuazione del decreto legislativo 22 maggio 2001, n. 238 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Valle d'Aosta in materia di regime comunitario della produzione lattiera), la presente legge disciplina l'assegnazione e il trasferimento delle quote latte, nonché le modalità di prelievo supplementare a carico dei produttori di latte vaccino.

**Art. 2  
(Definizioni)**

1. Ai fini della presente legge, si intende per:
  - a) produttore, l'imprenditore agricolo, singolo o associato, produttore di relativa azienda, che vende latte o altri prodotti lattiero-caseari direttamente al consumatore ovvero effettua consegne all'acquirente;
  - b) acquirente, l'imprenditore, singolo o associato, che acquista latte o altri prodotti lattiero-caseari presso il

**PREMIÈRE PARTIE**

**LOIS ET RÈGLEMENTS**

**Loi régionale n° 1 du 17 janvier 2008,**

**portant nouvelles dispositions en matière de quotas laitiers.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

**CHAPITRE I<sup>ER</sup>  
DISPOSITIONS GÉNÉRALES**

**Art. 1<sup>er</sup>  
(Objet)**

1. Aux termes des dispositions combinées de la lettre d du premier alinéa de l'art. 2 de la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948 (Statut spécial pour la Vallée d'Aoste) et de l'art. 10 de la loi constitutionnelle n° 3 du 18 octobre 2001 (Modification du titre V de la deuxième partie de la Constitution) et en application du décret législatif n° 238 du 22 mai 2001 (Dispositions d'application du Statut spécial de la Région Vallée d'Aoste en matière de régime communautaire pour la production laitière), la présente loi régit l'attribution et le transfert des quotas laitiers ainsi que les modalités de prélèvement supplémentaire à la charge des producteurs de lait de vache.

**Art. 2  
(Définitions)**

1. Aux fins de la présente loi, on entend par :
  - a) Producteur, l'exploitant agricole, individuel ou associé, qui vend du lait ou des produits laitiers directement au consommateur ou livre ceux-ci à un acheteur ;
  - b) Acheteur, l'entrepreneur, individuel ou associé, qui achète du lait ou des produits laitiers au producteur

produttore per procedere al loro trattamento o alla loro trasformazione ovvero per cederli ad altre imprese dedite al trattamento e alla trasformazione del latte e di altri prodotti lattiero-caseari;

- c) quota consegne, il quantitativo di riferimento individuale a disposizione del produttore per ogni campagna lattiera ai fini del conferimento del latte ad un acquirente riconosciuto ai sensi dell'articolo 12 per essere trattato o trasformato in base ad un contratto di lavorazione;
- d) quota vendite dirette, il quantitativo di riferimento individuale a disposizione del produttore per ogni campagna lattiera ai fini della produzione e della trasformazione del latte in prodotti lattiero-caseari direttamente destinati alla commercializzazione;
- e) latte rettificato, il quantitativo di latte consegnato dal produttore all'acquirente ed adeguato in seguito al raffronto tra il tenore di materia grassa di riferimento assegnato al produttore ed il tenore di materia grassa di periodo risultante dalle analisi effettuate sul latte conferito;
- f) campagna lattiera, il periodo intercorrente tra il 1° aprile e il 31 marzo di ogni anno;
- g) azienda destinata ad alpeggio o mayen, l'azienda con vincolo di destinazione ad alpeggio o mayen derivante dalla normativa regionale in materia;
- h) monticazione, il trasferimento nei mesi estivi delle greggi o delle mandrie nei pascoli di alta montagna.

#### Art. 3

*(Modalità di gestione del regime delle quote latte)*

1. Ai fini della corretta gestione del regime comunitario delle quote latte, la Regione, i produttori e gli acquirenti si avvalgono del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49 (Riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119.

### CAPO II

#### DISCIPLINA DELL'ASSEGNAZIONE E DEI TRASFERIMENTI DELLE QUOTE LATTE

#### Art. 4

*(Assegnazione e comunicazione delle quote latte)*

1. Entro il trentesimo giorno precedente l'inizio di ciascuna campagna lattiera, la struttura regionale competente in materia di quote latte, di seguito denominata struttura competente, aggiorna e determina il quantitativo individuale di riferimento di ciascun produttore, distinto tra consegne e vendite dirette, iscrivendolo, per il tramite del SIAN, nel registro delle quote di cui all'articolo 2, comma 2, del d.l. 49/2003.
2. Anteriormente all'inizio di ciascuna campagna lattiera, la struttura competente comunica a tutti i produttori, a

en vue soit du traitement ou de la transformation de ceux-ci, soit de la cession de ceux-ci à d'autres entreprises de traitement et de transformation du lait et des produits laitiers ;

- c) Quota livraison, la quantité de référence individuelle du producteur au titre de chaque campagne laitière, en vue de la livraison du lait – à un acheteur agréé au sens de l'art. 12 de la présente loi – pour le traitement ou la transformation dans le cadre d'un contrat de transformation ;
- d) Quota vente directe, la quantité de référence individuelle du producteur au titre de chaque campagne laitière, en vue de la production de lait et de la transformation de celui-ci en produits laitiers directement destinés à la commercialisation ;
- e) Livraison ajustée, la quantité de lait livrée par le producteur à l'acheteur et corrigée en fonction de la comparaison de la teneur en matière grasse de référence pour chaque producteur et de la teneur en matière grasse relative à une période donnée et résultant des analyses effectuées sur le lait livré ;
- f) Campagne laitière, la période allant du 1<sup>er</sup> avril de chaque année au 31 mars de l'année suivante ;
- g) Alpage ou mayen, l'exploitation obligatoirement destinée à l'exercice de l'activité d'alpage ou de mayen au sens des dispositions régionales en vigueur ;
- h) Inalpage, la montée des troupeaux aux pâturages de haute montagne pendant les mois d'été.

#### Art. 3

*(Modalités de gestion du régime des quotas laitiers)*

1. Aux fins de la gestion correcte du régime communautaire des quotas laitiers, la Région, les producteurs et les acheteurs font appel au Système d'information agricole national (SIAN) visé au sixième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> du décret-loi n° 49 du 28 mars 2003 (Réforme des dispositions en matière d'application du prélèvement supplémentaire dans le secteur du lait et des produits laitiers), converti, avec modifications, en la loi n° 119 du 30 mai 2003.

### CHAPITRE II

#### ATTRIBUTION ET TRANSFERT DES QUOTAS LAITIERS

#### Art. 4

*(Attribution et communication des quotas laitiers)*

1. Au plus tard le trentième jour précédant le début de chaque campagne laitière, la structure régionale compétente en matière de quotas laitiers, ci-après dénommée « structure compétente », actualise et détermine la quantité de référence individuelle de chaque producteur – répartie en « livraison » et « vente directe » – et l'inscrit, par l'intermédiaire du SIAN, sur le registre des quotas visé au deuxième alinéa de l'art. 2 du décret-loi n° 49/2003.
2. Avant le début de chaque campagne laitière, la structure compétente communique à tous les producteurs la quan-

mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, il quantitativo individuale di riferimento, aggiornato e determinato ai sensi del comma 1, mediante invio di un certificato in due copie, una delle quali recante la dicitura «copia per l'acquirente».

3. La titolarità delle quote consegne e delle quote vendite dirette assegnate ai sensi del comma 1 spetta al conduttore della relativa azienda, anche se non proprietario.

Art. 5

*(Pluralità di aziende con unico conduttore)*

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno, il produttore che conduce più di un'azienda nel territorio regionale può chiedere alla struttura competente di considerare unitariamente, con effetto dalla campagna lattiera successiva, le quote di tipo consegne o le quote di tipo vendite dirette inerenti alle singole aziende, conservando la facoltà di distribuire liberamente la produzione sulle medesime.
2. Entro il 15 febbraio dell'anno successivo, la struttura competente esamina le domande presentate ai sensi del comma 1 e, ricorrendone i presupposti, autorizza la gestione unitaria a partire dalla campagna lattiera successiva, registrando la variazione nel SIAN.

Art. 6

*(Mobilità vendite dirette-consegne)*

1. Entro il 15 dicembre dell'anno relativo alla campagna lattiera in corso, i produttori possono presentare alla struttura competente motivata domanda per ottenere il passaggio, totale o parziale, della quota dalle vendite dirette alle consegne, o viceversa.
2. Il passaggio di cui al comma 1 può essere richiesto:
  - a) temporaneamente, per un periodo relativo alla campagna lattiera in corso;
  - b) in via definitiva, a partire dalla campagna lattiera successiva.
3. Entro venti giorni dalla presentazione della domanda di cui al comma 1, la struttura competente provvede a comunicare al richiedente l'accettazione o il diniego della stessa e ad aggiornare i relativi quantitativi di riferimento, registrandone le variazioni nel SIAN.

Art. 7

*(Trasferimento delle quote latte unitamente all'azienda)*

1. Nel caso in cui si realizzi un atto o fatto giuridico che produce un mutamento nella conduzione di un'azienda, ai fini del trasferimento delle quote latte assegnate ai sensi dell'articolo 4 al produttore cedente, deve essere presentata alla struttura competente la seguente documentazione:

tité de référence individuelle actualisée et déterminée au sens du premier alinéa du présent article en envoyant à ceux-ci, par lettre recommandée avec accusé de réception, le certificat y afférent en double exemplaire, dont un portant la mention « Copia per l'acquirente – Copie pour l'acheteur ».

3. Les quotas livraison et vente directe sont attribués au sens du premier alinéa du présent article à l'exploitant – propriétaire ou non – d'une entreprise agricole.

Art. 5

*(Groupe d'entreprises géré par un seul exploitant)*

1. Au plus tard le 31 décembre de chaque année, le producteur qui exploite plusieurs entreprises sur le territoire régional peut demander à la structure compétente que les quotas livraison ou les quotas vente directe desdites entreprises soient cumulés à compter de la campagne laitière suivante, de manière à en permettre la libre répartition entre les entreprises en cause.
2. Au plus tard le 15 février de chaque année, la structure compétente examine les demandes déposées l'année précédente au sens du premier alinéa du présent article et, lorsqu'elle constate que les conditions requises sont remplies, autorise la gestion unitaire des quotas à compter de la campagne laitière suivante et enregistre la variation y afférente dans le SIAN.

Art. 6

*(Transfert des quotas vente directe-livraison)*

1. Au plus tard le 15 décembre de l'année relative à la campagne laitière en cours, les producteurs peuvent déposer à la structure compétente une demande motivée de transfert, total ou partiel, du quota vente directe vers le quota livraison ou vice-versa.
2. Le transfert au sens du premier alinéa du présent article peut être demandé :
  - a) À titre temporaire, pour une période relative à la campagne laitière en cours ;
  - b) À titre définitif, à compter de la campagne laitière suivante.
3. Dans les vingt jours qui suivent le dépôt de la demande visée au premier alinéa du présent article, la structure compétente communique au demandeur si celle-ci a été accueillie ou rejetée et actualise les quantités de référence y afférentes par enregistrement dans le SIAN.

Art. 7

*(Transfert de quotas avec terre)*

1. Lorsqu'un acte ou un fait juridique entraîne une modification dans l'exploitation de l'entreprise, les quotas laitiers attribués au sens de l'art. 4 de la présente loi au cédant peuvent être transférés. À cette fin, les pièces ci-dessous doivent être présentées à la structure compétente :

- a) copia dell'atto di trasferimento, registrato o con documentazione attestante l'avvenuta presentazione per la registrazione;
  - b) copia del certificato di attribuzione di partita IVA o del codice fiscale del produttore rilevante;
  - c) copia del certificato di attribuzione di partita IVA o del codice fiscale del produttore cedente;
  - d) certificazione del latte conferito e rettificato dai contraenti nel periodo oggetto della commercializzazione;
  - e) modello, debitamente compilato in ogni sua parte, di trasferimento di azienda con quota.
2. La struttura competente, verificata la regolarità della documentazione di cui al comma 1, provvede, entro trenta giorni dalla data di presentazione, a recepire la variazione registrandola nel SIAN e a comunicare al produttore rilevante, con le modalità di cui all'articolo 4, comma 2, il quantitativo individuale di riferimento di cui è titolare.
  3. Il produttore cedente è tenuto a comunicare il mutamento di cui al comma 1 alle ditte acquirenti cui conferisce latte.

Art. 8  
*(Trasferimento delle quote latte  
disgiuntamente dall'azienda)*

1. Il produttore può trasferire disgiuntamente dall'azienda, totalmente o parzialmente, la quota assegnatagli a condizione che:
  - a) non sia soggetto ad un adeguamento del proprio quantitativo individuale di riferimento che interessi la quota oggetto del trasferimento;
  - b) l'azienda dell'acquirente sia ubicata nel territorio regionale;
  - c) la produzione lattiera dell'acquirente non superi, per effetto del trasferimento, il limite di trenta tonnellate annue per ettaro di superficie agraria utilizzata.
2. Il produttore, socio di cooperativa o di un'associazione di produttori, che intende trasferire, in tutto o in parte, il proprio quantitativo deve darne comunicazione a mezzo raccomandata, entro e non oltre il 10 novembre dell'anno relativo alla campagna lattiera in corso, al legale rappresentante della cooperativa o dell'associazione di appartenenza, che ne espone copia nei locali. Decorso trenta giorni senza che alcun socio della cooperativa o dell'associazione di appartenenza abbia dichiarato di volersi avvalere del diritto di prelazione, il produttore può procedere al trasferimento alle condizioni di cui al comma 1.
3. I contratti di trasferimento della quota disgiuntamente dall'azienda producono effetto a partire dalla campagna lattiera successiva, a condizione che siano stipulati in forma scritta entro e non oltre il 15 dicembre dell'anno relativo alla campagna lattiera in corso e sono soggetti a registrazione.

- a) Copie de l'acte de transfert dûment enregistré ou assorti de la documentation attestant que ledit acte a été présenté à l'enregistrement ;
  - b) Copie du certificat d'attribution du numéro d'immatriculation IVA ou du code fiscal du repreneur ;
  - c) Copie du certificat d'attribution du numéro d'immatriculation IVA ou du code fiscal du cédant ;
  - d) Certificat attestant les livraisons de lait réelles et ajustées des contractants pendant la période faisant l'objet de la commercialisation ;
  - e) Modèle dûment rempli de transfert de quotas avec terre.
2. La structure compétente, après avoir contrôlé la documentation visée au premier alinéa ci-dessus, prend acte, dans les trente jours qui suivent la date de dépôt de celle-ci, de la modification en cause en l'enregistrant dans le SIAN et communique au repreneur, suivant les modalités visées au deuxième alinéa de l'art. 4 de la présente loi, la quantité de référence individuelle qui lui revient.
  3. Le cédant est tenu de communiquer la modification visée au premier alinéa du présent article aux acheteurs auxquels il livre le lait.

Art. 8  
*(Transfert de quotas sans terre)*

1. Le producteur peut transférer sans terre tout ou partie de son quota lorsque les conditions suivantes sont remplies :
  - a) La quantité de référence individuelle du producteur concerné ne fait l'objet d'aucune adaptation susceptible d'influer sur le quota à transférer ;
  - b) L'exploitation du repreneur est située sur le territoire régional ;
  - c) La production laitière du repreneur ne dépasse pas, à la suite du transfert, le plafond de trente tonnes annuelles par hectare de superficie agricole utilisée.
2. Le producteur faisant partie d'une coopérative ou d'une association de producteurs qui entend transférer tout ou partie de son quota doit en informer le représentant légal de la coopérative ou de l'association en cause par lettre recommandée, et ce, au plus tard le 10 novembre de l'année relative à la campagne laitière en cours. Copie de ladite lettre est affichée dans les locaux de la coopérative ou de l'association. Si aucun membre de la coopérative ou de l'association ne manifeste, sous trente jours, son intention de se prévaloir de son droit de préemption, le producteur peut procéder au transfert, dans le respect des conditions visées au premier alinéa du présent article.
3. Les contrats de transfert du quota sans terre produisent leurs effets dès la campagne laitière suivante, à condition qu'ils soient passés par écrit au plus tard le 15 décembre de l'année relative à la campagne laitière en cours et qu'ils soient enregistrés.

4. Entro il 31 dicembre dell'anno di stipulazione, i contratti di cui al comma 3 devono essere trasmessi alla struttura competente, la quale, entro il 15 febbraio, procede alla validazione degli stessi, con effetto dalla campagna lattiera successiva, e alla contestuale registrazione del trasferimento di quote nel SIAN, dopo aver verificato:

- a) il rispetto delle condizioni e dei requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3;
- b) l'avvenuta registrazione del contratto.

Art. 9  
(Affitti di quota)

1. Il produttore che ha commercializzato latte o altri prodotti lattiero-caseari nella campagna lattiera in corso può affittare disgiuntamente dall'azienda la parte di quota non utilizzata, a condizione che gli affittuari siano produttori in attività e conduttori di aziende situate nel territorio regionale che abbiano prodotto e commercializzato nella campagna lattiera in corso.

2. È altresì consentito l'affitto del quantitativo di riferimento non utilizzato alle condizioni di cui al comma 1 al produttore che, per una delle cause di forza maggiore di cui all'articolo 22, comma 7, non ha commercializzato latte o altri prodotti lattiero-caseari nella campagna lattiera in corso.

3. I contratti di affitto di quota devono essere stipulati in forma scritta e presentati alla struttura competente anteriormente al 1° marzo dell'anno relativo alla campagna lattiera cui l'affitto si riferisce e sono soggetti a registrazione.

4. Entro quindici giorni dalla data di presentazione, la struttura competente registra nel SIAN i contratti da essa convalidati, aggiornando i relativi quantitativi di riferimento per la campagna lattiera cui l'affitto si riferisce, dopo aver verificato:

- a) il rispetto delle condizioni e dei requisiti di cui ai commi 1 e 2;
- b) che il quantitativo oggetto del contratto di affitto non risulti già utilizzato;
- c) l'avvenuta registrazione del contratto.

5. L'atto di affitto della quota, dopo essere stato convalidato dalla struttura competente, deve essere comunicato, da parte di ciascun contraente, ai rispettivi acquirenti.

Art. 10  
(Disciplina delle quote latte  
assegnate ad alpeggi o mayen)

1. La titolarità delle quote consegne e delle quote vendite dirette assegnate, ai sensi dell'articolo 4, alle aziende destinate ad alpeggio o mayen spetta al proprietario, anche se non conduttore, fatta salva la responsabilità del conduttore, anche se non proprietario, circa gli adempimenti di cui ai capi III, IV e V.

4. Au plus tard le 31 décembre de l'année de leur passation, les contrats visés au troisième alinéa du présent article doivent être transmis à la structure compétente qui valide leur prise d'effet à compter de la campagne laitière suivante et enregistre le transfert de quotas dans le SIAN, après avoir contrôlé :

- a) Que les conditions visées aux premier, deuxième et troisième alinéas sont remplies ;
- b) Que chaque contrat a été enregistré.

Art. 9  
(Location de quotas)

1. Le producteur qui a commercialisé du lait ou des produits laitiers pendant la campagne laitière en cours peut louer, sans terre, la partie du quota qu'il n'a pas utilisée à un ou plusieurs producteurs en activité exploitant une entreprise située sur le territoire régional et ayant eux aussi commercialisé du lait ou des produits laitiers de leur fabrication pendant la campagne en cause.

2. La partie de quantité de référence non utilisée peut, suivant les conditions visées au premier alinéa du présent article, être louée au producteur qui n'a pas commercialisé de lait ni de produits laitiers pendant la campagne laitière en cours du fait de l'un des cas de force majeure évoqués au septième alinéa de l'art. 22 ci-dessous.

3. Les contrats de location de quota doivent être passés par écrit et présentés à la structure compétente avant le 1<sup>er</sup> mars de l'année relative à la campagne laitière au titre de laquelle la location est prévue et doivent être enregistrés.

4. Dans les quinze jours qui suivent la date de la présentation desdits contrats, la structure compétente enregistre dans le SIAN ceux qu'elle a validés et actualise les quotas y afférents au titre de la campagne laitière à laquelle il est fait référence, après avoir contrôlé :

- a) Que les conditions visées aux premier et deuxième alinéas sont remplies ;
- b) Que la quantité faisant l'objet du contrat de location n'est pas déjà utilisée ;
- c) Que chaque contrat a été enregistré.

5. Après que la structure compétente l'a validé, le contrat de location de quota doit faire l'objet d'une communication adressée par chaque contractant à ses acheteurs.

Art. 10  
(Réglementation des quotas laitiers  
attribués aux alpages et aux mayens)

1. Les quotas livraison et les quotas vente directe relatifs aux alpages et aux mayens au sens de l'art. 4 ci-dessus sont attribués aux propriétaires, éventuellement non gestionnaires, desdites exploitations, sans préjudice de la responsabilité de chaque gestionnaire, éventuellement non propriétaire, quant aux obligations visées aux chapitres III, IV et V de la présente loi.

2. Le quote assegnate alle aziende destinate ad alpeggio o mayen possono essere utilizzate esclusivamente per la produzione relativa al periodo di sfruttamento o di permanenza del bestiame negli stessi.
3. Nel caso in cui intenda affidare l'azienda in conduzione, il proprietario deve presentare alla struttura competente, prima dell'inizio della campagna lattiera, la seguente documentazione:
  - a) copia dell'atto di trasferimento, registrato o con documentazione comprovante l'avvenuta presentazione per la registrazione;
  - b) copia del certificato di attribuzione di partita IVA o del codice fiscale del conduttore;
  - c) copia del certificato di attribuzione di partita IVA o del codice fiscale del proprietario;
  - d) modello, debitamente compilato in ogni sua parte, di trasferimento di azienda con quota.
4. La presentazione della documentazione di cui al comma 3 produce effetti a decorrere dall'inizio della campagna lattiera successiva. La struttura competente può riconoscere effetti, a decorrere dall'inizio della campagna lattiera in corso, agli atti di trasferimento stipulati prima della data di monticazione e presentati non oltre il 31 maggio dello stesso anno.

Art. 11

*(Trasferimento delle quote latte unitamente all'azienda destinata ad alpeggio o mayen)*

1. Il proprietario dell'azienda destinata ad alpeggio o mayen non può trasferire o affittare la quota di cui è titolare disgiuntamente dall'azienda.
2. Nel caso in cui si realizzi un atto o fatto giuridico che produce un mutamento nella proprietà o nella conduzione di un'azienda destinata ad alpeggio o mayen, deve essere presentata alla struttura competente la seguente documentazione:
  - a) copia dell'atto di trasferimento, registrato o con documentazione comprovante l'avvenuta presentazione per la registrazione;
  - b) copia del certificato di attribuzione di partita IVA o del codice fiscale del produttore rilevante;
  - c) copia del certificato di attribuzione di partita IVA o del codice fiscale del produttore cedente;
  - d) certificazione del latte conferito e rettificato dai contraenti nel periodo oggetto della commercializzazione;
  - e) modello, debitamente compilato in ogni sua parte, di trasferimento di azienda con quota.
3. La struttura competente, verificata la regolarità della documentazione di cui al comma 2, provvede a registrare nel SIAN le variazioni derivanti dal mutamento della proprietà o della conduzione dell'azienda, dandone comunicazione ai contraenti.
4. Il proprietario di più aziende destinate ad alpeggio o

2. Les quotas attribués aux alpages et aux mayens peuvent uniquement être utilisés pour la production relative à la période d'exploitation de ceux-ci ou de séjour des cheptels.
3. Au cas où il souhaiterait confier son alpage ou mayen à un gestionnaire, le propriétaire doit présenter à la structure compétente, avant le début de la campagne laitière, les pièces suivantes :
  - a) Copie de l'acte de transfert dûment enregistré ou assorti de la documentation attestant que ledit acte a été présenté à l'enregistrement ;
  - b) Copie du certificat d'attribution du numéro d'immatriculation IVA ou du code fiscal du gérant ;
  - c) Copie du certificat d'attribution du numéro d'immatriculation IVA ou du code fiscal du propriétaire ;
  - d) Modèle dûment rempli de transfert de quotas avec terre.
4. La présentation des pièces visées au troisième alinéa ci-dessus produit ses effets à compter du début de la campagne laitière suivante. La structure compétente a la faculté d'autoriser la prise d'effet à compter du début de la campagne laitière en cours des actes de transfert passés avant la date d'inalpage et présentés au plus tard le 31 mai de la même année.

Art. 11

*(Transfert de quotas avec l'alpage ou le mayen)*

1. Tout propriétaire d'alpage ou de mayen ne peut transférer ni louer son quota sans terre.
2. Lorsqu'un acte ou un fait juridique entraîne une modification dans la propriété ou dans la gestion de l'alpage ou du mayen, les pièces ci-dessous doivent être présentées à la structure compétente :
  - a) Copie de l'acte de transfert dûment enregistré ou assorti de la documentation attestant que ledit acte a été présenté à l'enregistrement ;
  - b) Copie du certificat d'attribution du numéro d'immatriculation IVA ou du code fiscal du repreneur ;
  - c) Copie du certificat d'attribution du numéro d'immatriculation IVA ou du code fiscal du cédant ;
  - d) Certificat attestant les livraisons de lait réelles et ajustées des contractants pendant la période faisant l'objet de la commercialisation ;
  - e) Modèle dûment rempli de transfert de quotas avec terre.
3. Après avoir contrôlé la documentation visée au deuxième alinéa ci-dessus, la structure compétente enregistre dans le SIAN les variations dérivant de la modification dans la propriété ou dans la gestion de l'exploitation et en informe les contractants.
4. Au plus tard le 31 mai de chaque année, le propriétaire

mayen può chiedere, entro il 31 maggio di ogni anno e con validità dal 1° aprile dello stesso anno, di considerare unitariamente le quote di tipo consegne o di tipo vendite dirette inerenti alle singole aziende per le quali dispone di quantitativi individuali di riferimento.

### CAPO III DISCIPLINA DELL'ACQUISTO DI LATTE

#### Art. 12 (Riconoscimento degli acquirenti)

1. I produttori assegnatari di quote possono consegnare latte o altro prodotto lattiero-caseario esclusivamente agli acquirenti che abbiano ottenuto il riconoscimento ai sensi del presente articolo.
2. Ogni produttore è tenuto ad accertare che l'acquirente cui intende conferire latte abbia ottenuto il riconoscimento ai sensi del presente articolo. Il latte o altro prodotto lattiero-caseario conferito ad un acquirente non riconosciuto è interamente assoggettato a prelievo supplementare a carico del produttore.
3. Ai fini del riconoscimento, gli acquirenti che hanno sede legale od operativa nel territorio regionale devono presentare apposita istanza alla struttura competente almeno centoventi giorni prima della data in cui intendono avviare l'attività di raccolta dai produttori.
4. La struttura competente procede al riconoscimento degli acquirenti che:
  - a) comprovano la qualità di impresa commerciale ai sensi della normativa statale vigente;
  - b) dispongono di locali in cui l'autorità competente possa consultare la contabilità di magazzino, i registri e gli altri documenti che, ai sensi della normativa statale e comunitaria vigente, devono essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo;
  - c) si impegnano a tenere aggiornati la contabilità di magazzino, i registri e gli altri documenti che, ai sensi della normativa statale e comunitaria vigente, devono essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo;
  - d) si impegnano a trasmettere all'autorità competente, almeno una volta all'anno, i conteggi e le dichiarazioni relative alle consegne richiesti dalla normativa statale e comunitaria vigente;
  - e) sono dotati di apparecchiature idonee al collegamento telematico con il SIAN o, in alternativa, aderiscono a servizi di consultazione e aggiornamento delle banche dati del SIAN forniti da centri, organizzazioni e associazioni riconosciuti ai sensi della normativa statale vigente;
  - f) hanno un legale rappresentante dotato di un dispositivo di firma digitale rilasciato da un ente certificatore riconosciuto;
  - g) si impegnano a comunicare prontamente ogni variazione relativa al proprio legale rappresentante e alle proprie sedi.

de plusieurs alpages ou mayens peut demander que les quotas livraison, ou les quotas vente directe, des différentes exploitations pour lesquelles il dispose de quotas de référence individuels soient cumulés à compter du 1<sup>er</sup> avril de la même année.

### CHAPITRE III ACHAT DE LAIT

#### Art. 12 (Agrément des acheteurs)

1. Les producteurs auxquels les quotas sont attribués peuvent livrer du lait ou tout produit laitier exclusivement aux acheteurs ayant été agréés au sens du présent article.
2. Tout producteur est tenu de vérifier que l'acheteur auquel il entend livrer le lait ait été agréé au sens du présent article. Le lait ainsi que tout produit laitier livré à un acheteur non agréé est entièrement soumis au prélèvement supplémentaire à la charge du producteur.
3. Aux fins de l'agrément, les acheteurs dont le siège social ou opérationnel est situé sur le territoire régional doivent présenter une demande ad hoc à la structure compétente, et ce, cent vingt jours au moins avant la date établie pour le démarrage de l'activité de collecte du lait auprès des producteurs.
4. La structure compétente procède à l'agrément des acheteurs qui :
  - a) Justifient leur qualité de commerçant au regard des dispositions nationales en vigueur ;
  - b) Ont des locaux où la comptabilité matière, les registres et les autres documents peuvent être consultés par l'autorité compétente, aux termes des dispositions nationales et communautaires en vigueur ;
  - c) S'engagent à tenir à jour la comptabilité matière, les registres et les autres documents qui, aux termes des dispositions nationales et communautaires en vigueur, doivent pouvoir être consultés par l'autorité compétente ;
  - d) S'engagent à transmettre à l'autorité compétente au moins une fois par an les décomptes et les déclarations relatifs aux livraisons et prévus par les dispositions nationales et communautaires en vigueur ;
  - e) Disposent d'appareils adaptés pour la liaison télématique avec le SIAN ou, en alternative, adhèrent aux services de consultation et d'actualisation des banques de données du SIAN fournis par les centres, les organisations et les associations agréés au sens des dispositions nationales en vigueur ;
  - f) Ont un représentant légal disposant d'une signature électronique délivrée par un organisme certificateur agréé ;
  - g) S'engagent à communiquer immédiatement toute variation relative à leur représentant légal et à leurs sièges.

5. Gli acquirenti che ottengono il riconoscimento sono registrati nell'albo regionale degli acquirenti, istituito e conservato presso la struttura competente.
6. Il soggetto che subentra ad un acquirente riconosciuto nella conduzione di un'azienda non è tenuto a richiedere un nuovo riconoscimento a condizione che dimostri di possedere tutti i requisiti previsti dal comma 4 e che si impegni a succedere al precedente acquirente nella tenuta dei registri di settore e negli altri oneri e adempimenti previsti dalla normativa in materia di quote latte.
7. Fatto salvo quanto stabilito dal comma 6, gli acquirenti che operano in assenza del riconoscimento di cui al presente articolo sono assoggettati alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro pari all'importo del prelievo supplementare sull'intero quantitativo di prodotto ritirato in assenza di riconoscimento.

Art. 13  
(*Revoca del riconoscimento*)

1. Il riconoscimento degli acquirenti è revocato entro quarantacinque giorni dal relativo accertamento:
  - a) nel caso in cui vengano meno i requisiti di cui all'articolo 12, comma 4;
  - b) nel caso di violazioni di obblighi previsti dalla presente legge e dalla normativa statale e comunitaria vigente che configurino reiterazione ai sensi dell'articolo 8bis della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).
2. Entro quindici giorni dalla notificazione della revoca del riconoscimento, l'acquirente rende noto ai propri conferenti, con apposita comunicazione scritta, il provvedimento di revoca. Decorsi sei mesi dalla notificazione della revoca, l'acquirente può presentare una nuova istanza di riconoscimento. In tale caso, la struttura competente verifica, con uno specifico e approfondito controllo da espletare presso i locali dell'acquirente, se sussistono tutti i requisiti prescritti ai fini del riconoscimento.

Art. 14  
(*Obblighi degli acquirenti*)

1. Gli acquirenti che hanno ottenuto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 12 provvedono a tenere un registro mensile nel quale sono indicati, con riferimento ad ogni campagna lattiera:
  - a) il nominativo o la ragione sociale di ogni produttore che ha effettuato consegne;
  - b) la quota consegne comunicata o dichiarata dai produttori ai sensi dell'articolo 17;
  - c) il quantitativo e il relativo tenore di materia grassa di latte o altro prodotto lattiero-caseario consegnato da ciascun produttore per ogni mensilità. Per la determinazione del tenore di materia grassa, l'acquirente effettua almeno due prelievi mensili sul latte conse-

5. Les acheteurs agréés sont inscrits sur le registre régional des acheteurs institué et tenu à la structure compétente.
6. Le repreneur de l'entreprise d'un acheteur agréé n'est pas tenu de demander un nouvel agrément lorsqu'il prouve qu'il remplit toutes les conditions requises par le quatrième alinéa du présent article et qu'il s'engage à succéder à l'acheteur précédent aux fins de la tenue des registres de secteur et des autres charges et obligations prévues par les dispositions en matière de quotas laitiers.
7. Sans préjudice des dispositions du sixième alinéa ci-dessus, les acheteurs non agréés au sens du présent article sont passibles de la sanction administrative pécuniaire équivalant au montant du prélèvement supplémentaire appliqué sur toute la quantité de produit achetée sans agrément.

Art. 13  
(*Retrait de l'agrément*)

1. L'agrément des acheteurs est retiré dans les quarante-cinq jours qui suivent la constatation :
  - a) De la perte des conditions requises au sens du quatrième alinéa de l'art. 12 de la présente loi ;
  - b) De la violation réitérée, au sens de l'art. 8 bis de la loi n° 689 du 24 novembre 1981 (Modifications du système pénal), des obligations prévues par la présente loi et par les dispositions nationales et communautaires en vigueur.
2. Dans les quinze jours qui suivent la notification du retrait de l'agrément, l'acheteur en informe ses livreurs, par une communication écrite ad hoc. Six mois après la notification du retrait en cause, l'acheteur peut présenter une nouvelle demande d'agrément. En l'occurrence, la structure compétente visite les locaux de l'acheteur pour vérifier scrupuleusement si toutes les conditions requises aux fins de l'agrément sont remplies.

Art. 14  
(*Obligations des acheteurs*)

1. Les acheteurs agréés au sens de l'art. 12 de la présente loi tiennent un registre mensuel qui porte, pour chaque campagne laitière :
  - a) Le nom ou la raison sociale de chaque producteur livreur ;
  - b) Le quota livraison communiqué ou déclaré par chaque producteur au sens de l'art. 17 de la présente loi ;
  - c) La quantité mensuelle de lait ou de produits laitiers – et la teneur en matière grasse y afférente – livrée par chaque producteur. Aux fins de la détermination de la teneur en matière grasse, l'acheteur prélève, deux fois par mois au moins, un échantillon du lait livré



- gnato da ciascun produttore. Per le aziende situate in zone di montagna e per le aziende titolari di un quantitativo individuale di riferimento inferiore a 60.000 chilogrammi, l'acquirente effettua almeno un prelievo mensile sul latte consegnato da ciascun produttore. Per l'effettuazione delle analisi, l'acquirente si avvale degli strumenti messi a disposizione dalla struttura competente. I certificati sono conservati unitamente al registro;
- d) i quantitativi di latte consegnati che eccedono il quantitativo individuale di riferimento di ciascun produttore.
2. L'acquirente deve inoltre aggiornare, mese per mese, l'elenco degli acquirenti e delle imprese dedite al trattamento o alla trasformazione di latte che lo hanno rifornito, registrando il quantitativo consegnato da ogni fornitore.
  3. I dati aggiornati di cui al comma 1 devono essere trasmessi alla struttura competente, per il tramite del SIAN, entro la fine del mese successivo a quello di riferimento. La trasmissione degli aggiornamenti deve avvenire anche per i mesi in cui non sia stato ritirato latte. I dati trasmessi possono essere rettificati entro venti giorni dalla loro trasmissione. Per l'ultimo mese di commercializzazione, la rettifica deve avvenire entro e non oltre il 14 maggio.
  4. Limitatamente ai quantitativi di latte sfuso, l'acquirente deve trasmettere alla struttura competente gli aggiornamenti di cui al comma 2, per il tramite del SIAN, entro la fine del mese successivo a quello di riferimento. I dati trasmessi possono essere rettificati entro venti giorni dalla loro trasmissione. Per l'ultimo mese di commercializzazione, la rettifica deve avvenire entro e non oltre il 14 maggio.
  5. L'acquirente tiene a disposizione dei funzionari incaricati della vigilanza, per almeno tre anni, oltre alla documentazione di cui ai commi 1 e 2, la contabilità, i documenti commerciali, la corrispondenza e le altre informazioni complementari imposte dalla normativa statale e comunitaria vigente, compresa la documentazione attestante l'avvenuta consegna del latte e degli altri prodotti lattiero-caseari.
  6. Anteriormente all'inizio di ogni campagna lattiera, gli acquirenti comunicano alla struttura competente l'elenco dei trasportatori di cui intendono avvalersi, con l'indicazione degli eventuali centri di raccolta utilizzati. Le variazioni in corso di campagna devono essere comunicate prima che il trasportatore inizi ad operare.
  7. Salvo il caso di forza maggiore, l'acquirente che non procede alla completa contabilizzazione dei quantitativi di latte che gli sono consegnati è soggetto alla revoca del riconoscimento e ad una sanzione amministrativa pari all'importo del prelievo supplementare calcolato sul
- par chaque producteur. Pour ce qui est des entreprises situées en zone de montagne et des entreprises bénéficiant d'une quantité de référence individuelle inférieure à 60 000 kilogrammes, l'acheteur prélève, une fois par mois au moins, un échantillon du lait livré par chaque producteur. L'acheteur effectue les analyses à l'aide de l'équipement fourni par la structure compétente. Les certificats sont conservés avec le registre ;
- d) L'excédent de lait livré par chaque producteur par rapport à la quantité de référence individuelle.
2. L'acheteur doit par ailleurs actualiser, chaque mois, la liste de ses fournisseurs – acheteurs ou entreprises qui traitent ou transforment le lait – en enregistrant les quantités livrées par chacun de ceux-ci.
  3. Les données actualisées visées au premier alinéa du présent article doivent être transmises à la structure compétente, par le biais du SIAN, au plus tard à la fin du mois suivant le mois de référence. La transmission des données est effectuée même à défaut de livraison de lait. Les données peuvent être corrigées dans un délai de vingt jours à compter de leur transmission. Quant au dernier mois de commercialisation, les données peuvent être corrigées au plus tard le 14 mai.
  4. Limitativement aux quantités de lait en vrac, l'acheteur doit transmettre à la structure compétente les données actualisées au sens du deuxième alinéa du présent article par le biais du SIAN, et ce, au plus tard à la fin du mois suivant le mois de référence. Les données peuvent être corrigées dans un délai de vingt jours à compter de leur transmission. Quant au dernier mois de commercialisation, les données peuvent être corrigées au plus tard le 14 mai.
  5. Pendant trois ans au moins, l'acheteur tient à la disposition des fonctionnaires chargés des contrôles la documentation visée aux premier et deuxième alinéas du présent article, ainsi que la comptabilité, les documents commerciaux, le courrier et tout autre renseignement complémentaire prévu par les dispositions nationales et communautaires en vigueur, y compris la documentation attestant la livraison effective du lait et des produits laitiers.
  6. Avant le début de chaque campagne laitière, les acheteurs communiquent à la structure compétente la liste des transporteurs auxquels ils entendent faire appel et indiquent les éventuels centres de collecte utilisés. Toute variation en cours de campagne doit faire l'objet d'une communication envoyée avant que le transporteur commence à œuvrer.
  7. Sauf cas de force majeure, l'acheteur qui ne comptabilise pas entièrement les quantités de lait qui lui sont livrées est passible du retrait de l'agrément et de la sanction administrative pécuniaire équivalant au montant du prélèvement supplémentaire appliqué aux quantités non

- quantitativo non contabilizzato, fermo restando l'obbligo del versamento del prelievo supplementare.
8. L'acquirente che non rispetta gli obblighi o i termini di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 500 a euro 100.000, fermo restando l'obbligo del versamento del prelievo supplementare.
  9. Salvo il caso di forza maggiore, la violazione delle disposizioni di cui comma 6 comporta l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 500 a euro 10.000.
  10. Non si applica la sanzione di cui al comma 8 qualora si accerti che:
    - a) l'irregolarità si è verificata per cause di forza maggiore;
    - b) l'irregolarità non è stata commessa deliberatamente o per negligenza grave;
    - c) l'irregolarità è di importanza trascurabile in relazione al funzionamento del regime o all'efficacia dei controlli.

Art. 15  
(Dichiarazioni annuali)

1. Entro il 15 maggio di ogni anno, l'acquirente trasmette alla struttura competente, avvalendosi del SIAN, apposita dichiarazione contenente, per ogni produttore conferente, i dati riepilogativi relativi al quantitativo totale e il tenore medio di materia grassa del latte o altro prodotto lattiero-caseario che gli è stato consegnato ovvero una dichiarazione in cui si attesta di non avere ricevuto consegne.
2. Entro il successivo 31 maggio, l'acquirente trasmette alla struttura competente una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante, corredata di allegati controfirmati da ciascun produttore conferente, attestante il numero di vacche da latte tenute in azienda nel periodo di riferimento.
3. I quantitativi di latte ritirati indicati nelle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 devono corrispondere a quanto dichiarato nei registri mensili di cui all'articolo 14, commi 1 e 2.
4. L'acquirente che non rispetta il termine di cui al comma 1 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro pari al prelievo dovuto per un superamento dello 0,01 per cento per giorno civile di ritardo dei quantitativi di latte che gli sono stati consegnati dai produttori. Se tali quantitativi non sono noti per mancanza di dichiarazione, essi sono stimati dall'autorità competente. Tale importo non può essere inferiore a euro 100 né superiore a euro 100.000. La sanzione ricondotta al minimo si applica anche nei confronti degli acquirenti che hanno ommesso la dichiarazione pur non

comptabilisées, sans préjudice de l'obligation de verser ledit prélèvement.

8. L'acheteur qui ne respecterait pas les obligations ou les délais visés aux premier, deuxième, troisième, quatrième et cinquième alinéas du présent article est passible d'une sanction administrative pécuniaire allant de 500 à 100 000 euros, sans préjudice de l'obligation de verser le prélèvement supplémentaire.
9. Sauf cas de force majeure, la violation des dispositions visées au sixième alinéa du présent article entraîne l'application d'une sanction administrative pécuniaire allant de 500 à 10 000 euros.
10. La sanction visée au huitième alinéa du présent article n'est pas appliquée lorsqu'il est constaté que l'irrégularité en cause :
  - a) Est le fait d'un cas de force majeure ;
  - b) N'a pas été commise délibérément ni par négligence grave ;
  - c) Est négligeable aux fins du fonctionnement du régime ou de l'efficacité des contrôles.

Art. 15  
(Déclarations annuelles)

1. Au plus tard le 15 mai de chaque année, l'acheteur transmet à la structure compétente, par le biais du SIAN, soit une déclaration portant, pour chaque producteur livreur, les données récapitulatives concernant la quantité totale de lait ou de produits laitiers livrés, ainsi que la moyenne de la teneur en matière grasse y afférente, soit une déclaration attestant qu'il n'a reçu aucune livraison.
2. Au plus tard le 31 mai, l'acheteur transmet à la structure compétente une déclaration attestant le nombre de vaches laitières présentes sur l'exploitation de chaque producteur pendant la période de référence. Ladite déclaration est signée par le représentant légal et assortie de pièces contresignées par chaque producteur livreur.
3. Les quantités de lait collectées et indiquées dans les déclarations visées aux premier et deuxième alinéas du présent article doivent correspondre aux données inscrites sur les registres mensuels mentionnés aux premier et deuxième alinéas de l'art. 14 ci-dessus.
4. L'acheteur qui ne respecterait pas le délai visé au premier alinéa du présent article est passible de la sanction administrative pécuniaire équivalant, pour chaque jour civil de retard, au prélèvement dû en cas de dépassement de 0,01 pour cent des quantités de lait qui lui ont été livrées par les producteurs. Lorsque lesdites quantités ne sont pas déterminées du fait de l'absence de déclaration, elles sont établies par estimation de l'autorité compétente. La somme due ne saurait être inférieure à 100 euros, ni supérieure à 100 000 euros. La sanction est également appliquée aux acheteurs qui omettraient de déclarer

avendo ricevuto consegne.

5. Qualora la dichiarazione non sia presentata entro il 15 giugno, la struttura competente procede, nei quindici giorni successivi, ad intimare all'acquirente di provvedere entro quindici giorni, decorsi inutilmente i quali è disposta la revoca del riconoscimento, ferma restando l'applicazione della sanzione di cui al comma 4.
6. L'acquirente che non rispetta il termine di cui al comma 2 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro pari a euro 100 per ogni giorno civile di ritardo.
7. Non si applicano le sanzioni di cui ai commi 4 e 5 qualora si accerti che:
  - a) l'irregolarità si è verificata per cause di forza maggiore;
  - b) l'irregolarità non è stata commessa deliberatamente o per negligenza grave;
  - c) l'irregolarità è di importanza trascurabile in relazione al funzionamento del regime o all'efficacia dei controlli.

Art. 16

*(Trattenuta e versamento del prelievo)*

1. Qualora i quantitativi di latte rettificato superino il quantitativo individuale di riferimento di ciascun produttore, l'acquirente trattiene mensilmente dal corrispettivo dovuto al produttore il prelievo supplementare calcolato in base al disposto di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003, che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.
2. Nel caso di pluralità di acquirenti, ciascun acquirente trattiene il prelievo supplementare qualora le consegne rettificate eccedano la parte di quota riservatagli dal produttore ed attestata ai sensi dell'articolo 17, comma 2.
3. Nel caso previsto dall'articolo 17, comma 3, il nuovo acquirente trattiene il prelievo supplementare qualora la somma dei quantitativi rettificati consegnatigli e di quelli risultanti dalla dichiarazione rilasciata dal produttore risulti eccedente il quantitativo individuale di riferimento.
4. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 14, comma 3, l'acquirente provvede al versamento degli importi trattenuti nell'apposito conto corrente indicato dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e alla registrazione nella banca dati del SIAN degli estremi del versamento, con la ripartizione della somma per ciascun conferente. Copia della ricevuta dei versamenti deve essere trasmessa alla struttura competente.
5. L'acquirente può sostituire il versamento di cui al com-

qu'ils n'ont pas reçu de livraison ; en l'occurrence, le montant de la sanction est réduit au minimum.

5. Au cas où la déclaration ne serait pas présentée dans le délai du 15 juin, la structure compétente, dans les quinze jours suivants, somme l'acheteur d'y pourvoir sous quinze jours. Ce délai passé inutilement, l'agrément est retiré, sans préjudice de l'application de la sanction visée au quatrième alinéa ci-dessus.
6. L'acheteur qui ne respecterait pas le délai visé au deuxième alinéa du présent article est passible de la sanction administrative pécuniaire de 100 euros par jour civil de retard.
7. Les sanctions visées aux quatrième et cinquième alinéas du présent article ne sont pas appliquées lorsqu'il est constaté que l'irrégularité en cause :
  - a) Est le fait d'un cas de force majeure ;
  - b) N'a pas été commise délibérément ni par négligence grave ;
  - c) Est négligeable aux fins du fonctionnement du régime ou de l'efficacité des contrôles.

Art. 16

*(Retenue et versement du prélèvement)*

1. Au cas où les livraisons ajustées dépasseraient la quantité de référence individuelle d'un producteur, l'acheteur opère chaque mois, à valoir sur le montant dû audit producteur, le prélèvement supplémentaire calculé au sens de l'art. 2 du règlement (CE) n° 1788/2003 du Conseil du 29 septembre 2003 établissant un prélèvement dans le secteur du lait et des produits laitiers.
2. Dans le cas de plusieurs acheteurs, il incombe à chacun de ceux-ci d'opérer le prélèvement supplémentaire lorsque les livraisons ajustées excèdent la partie de quota que lui réserve le producteur, attestée au sens du deuxième alinéa de l'art. 17 de la présente loi.
3. Dans le cas visé au troisième alinéa de l'art. 17 de la présente loi, le nouvel acheteur opère le prélèvement supplémentaire lorsque la somme des livraisons ajustées et des livraisons figurant à la déclaration du producteur dépasse la quantité de référence individuelle de ce dernier.
4. Dans les trente jours qui suivent l'expiration du délai visé au troisième alinéa de l'art. 14 de la présente loi, l'acheteur verse les montants retenus sur le compte courant indiqué par l'Agence pour les financements agricoles (AGEA) et enregistre les références du versement dans la banque de données du SIAN, ainsi que la répartition desdits montants selon le livreur. Copie du reçu des versements y afférents doit être transmise à la structure compétente.
5. L'acheteur peut soit procéder au versement au sens du

ma 4 con la presentazione all'AGEA di una fidejussione bancaria con le modalità previste dall'articolo 7 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 luglio 2003 (Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari).

6. Entro quindici giorni dalla restituzione da parte di AGEA delle somme versate ai sensi del comma 4 che risultino non dovute a seguito di compensazione, l'acquirente provvede ad effettuare il pagamento ai produttori degli importi ad essi spettanti.
7. Salvo il caso di forza maggiore, l'acquirente che non rispetta gli obblighi e i termini di cui al presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di un importo pari al prelievo supplementare eventualmente dovuto, fermo restando l'obbligo del versamento del prelievo supplementare.

#### CAPO IV DISCIPLINA DELLE CONSEGNE

##### Art. 17 (Comunicazioni agli acquirenti)

1. Entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'articolo 4, comma 2, i produttori assegnatari di quote consegne sono tenuti a consegnare al proprio acquirente copia della comunicazione recante la dicitura «copia per l'acquirente».
2. Nel caso di pluralità di acquirenti, entro il termine di cui al comma 1, il produttore consegna a ciascuno di essi una dichiarazione attestante il quantitativo di riferimento individuale complessivo di cui risulta titolare e il quantitativo di latte che intende assegnare a ciascuno di essi. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1, copia di tale dichiarazione deve essere consegnata alla struttura competente, che provvede alla registrazione nel SIAN dei quantitativi assegnati ai singoli acquirenti.
3. Il produttore che nel corso della campagna lattiera conferisca latte o altro prodotto lattiero-caseario ad un acquirente diverso dal destinatario della comunicazione di cui al comma 1 è tenuto a trasmettere al nuovo acquirente e alla struttura competente, entro quindici giorni dalla data di variazione, una dichiarazione contenente i seguenti dati:
  - a) il nominativo o la ragione sociale dei precedenti acquirenti;
  - b) il periodo di durata delle precedenti consegne;
  - c) il volume di latte, il relativo tenore di materia grassa ed il quantitativo di latte rettificato consegnati ai precedenti acquirenti;
  - d) la quota consegna di cui sono titolari i nuovi acquirenti.

quatrième alinéa ci-dessus, soit fournir à AGEA un cautionnement bancaire suivant les modalités prévues par l'art. 7 du décret du ministre des politiques agricoles et forestières du 31 juillet 2003 (Modalités d'application de la loi n° 119 du 30 mai 2003 en matière de prélèvement supplémentaire dans le secteur du lait et des produits laitiers).

6. Dans les quinze jours qui suivent le remboursement par AGEA des montants versés au sens du quatrième alinéa ci-dessus et s'étant avérés non dus à la suite d'une compensation, l'acheteur verse aux producteurs les montants qui leur reviennent.
7. Sauf cas de force majeure, l'acheteur qui ne respecterait pas les obligations et les délais visés au présent article est passible de la sanction administrative pécuniaire équivalant au prélèvement supplémentaire éventuellement dû, sans préjudice de l'obligation de verser le montant dudit prélèvement.

#### CHAPITRE IV LIVRAISONS

##### Art. 17 (Communication aux acheteurs)

1. Dans les quinze jours qui suivent la réception de la communication envoyée au sens du deuxième alinéa de l'art. 4 de la présente loi, les producteurs disposant d'une quota livraison sont tenus de remettre à leur acheteur la copie de ladite communication qui porte la mention « Copia per l'acquirente – Copie pour l'acheteur ».
2. Dans le cas de plusieurs acheteurs, le producteur remet à chacun de ceux-ci, dans le délai visé au premier alinéa du présent article, une déclaration attestant le total de sa quantité de référence individuelle et la quantité de lait qu'il entend livrer à chacun. Dans les trente jours qui suivent l'expiration du délai visé au premier alinéa ci-dessus, copie de ladite déclaration doit être remise à la structure compétente qui enregistre dans le SIAN les quantités relatives à chaque acheteur.
3. Le producteur qui, au cours de la campagne laitière, livre du lait ou des produits laitiers à un acheteur autre que le destinataire de la communication visée au premier alinéa du présent article est tenu de transmettre au nouvel acheteur et à la structure compétente, dans les quinze jours qui suivent la date de la variation en cause, une déclaration indiquant ce qui suit :
  - a) Le nom ou la raison sociale des acheteurs précédents ;
  - b) La période et la durée des livraisons précédentes ;
  - c) Le volume de lait, la teneur en matière grasse y afférente et les livraisons ajustées destinés aux acheteurs précédents ;
  - d) Le quota livraison relatif aux nouveaux acheteurs.

4. La dichiarazione di cui al comma 3 deve essere rinnovata e trasmessa anche alla struttura competente nel caso in cui il produttore decida:
- di variare i quantitativi destinati a ciascun acquirente;
  - di conferire latte ad un nuovo acquirente in aggiunta o in sostituzione degli acquirenti destinatari della dichiarazione di cui al comma 2.

Art. 18  
(Contabilità dei produttori)

- I produttori devono tenere un registro delle consegne, costituito da fogli numerati e vidimati dalla struttura competente, nel quale devono essere riportati, per ciascuna consegna:
  - la data e l'ora della consegna;
  - il quantitativo di latte consegnato;
  - i dati identificativi dell'acquirente;
  - i dati identificativi del trasportatore;
  - la targa dell'automezzo utilizzato per il trasporto;
  - la firma del conducente del mezzo;
  - la firma del produttore o di un suo delegato.
- La violazione delle disposizioni di cui al comma 1 comporta l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 500 a euro 100.000, fermo restando l'obbligo del versamento del prelievo supplementare.
- Non si applica la sanzione di cui al comma 2 qualora si accerti che:
  - l'irregolarità si è verificata per cause di forza maggiore;
  - l'irregolarità non è stata commessa deliberatamente o per negligenza grave;
  - l'irregolarità è di importanza trascurabile in relazione al funzionamento del regime o all'efficacia dei controlli.
- In considerazione della specifica realtà della raccolta del latte nel territorio regionale, possono essere previste, con deliberazione della Giunta regionale, modalità alternative di tenuta dei dati di cui al comma 1.

Art. 19  
(Disciplina del trasporto di latte)

- Durante la raccolta di latte il trasportatore deve tenere su fogli numerati e vidimati dalla struttura competente un registro di raccolta, in duplice copia, che contenga:
  - i dati identificativi della ditta acquirente e del destinatario, se diverso;
  - i dati identificativi del trasportatore;
  - la data del trasporto;
  - la targa dell'automezzo utilizzato per il trasporto.

4. La déclaration visée au troisième alinéa du présent article doit être renouvelée et transmise également à la structure compétente lorsque le producteur décide :
- De modifier les quantités destinées à chaque acheteur ;
  - De livrer le lait à un nouvel acheteur en complément ou en remplacement des acheteurs destinataires de la déclaration visée au deuxième alinéa ci-dessus.

Art. 18  
(Comptabilité des producteurs)

- Les producteurs doivent tenir un registre des livraisons composé de feuilles numérotées et visées par la structure compétente et indiquant, pour chaque livraison :
  - La date et l'heure de livraison ;
  - La quantité de lait livrée ;
  - Les données d'identification de l'acheteur ;
  - Les données d'identification du transporteur ;
  - La plaque d'immatriculation du véhicule utilisé pour le transport ;
  - La signature du conducteur dudit véhicule ;
  - La signature du producteur ou d'un délégué de celui-ci.
- La violation des dispositions visées au premier alinéa du présent article entraîne l'application d'une sanction administrative pécuniaire allant de 500 à 100 000 euros, sans préjudice de l'obligation du versement du prélèvement supplémentaire.
- La sanction visée au deuxième alinéa du présent article n'est pas appliquée lorsqu'il est constaté que l'irrégularité en cause :
  - Est le fait d'un cas de force majeure ;
  - N'a pas été commise délibérément ni par négligence grave ;
  - Est négligeable aux fins du fonctionnement du régime ou de l'efficacité des contrôles.
- Compte tenu des particularités de la collecte du lait sur le territoire régional, une délibération du Gouvernement régional peut établir d'autres modalités d'enregistrement des données visées au premier alinéa du présent article.

Art. 19  
(Transport du lait)

- Pendant la collecte du lait, le transporteur doit tenir, en double exemplaire, un registre composé de feuilles numérotées et visées par la structure compétente et indiquant :
  - Les données d'identification de l'acheteur et du destinataire, s'ils diffèrent ;
  - Les données d'identification du transporteur ;
  - La date du transport ;

2. Per ogni singola consegna di latte devono essere riportati nel registro di cui al comma 1:
  - a) l'ora della consegna;
  - b) i dati identificativi del produttore;
  - c) il quantitativo di latte ritirato;
  - d) la firma del produttore o di un suo delegato;
  - e) la firma del conducente del mezzo.
3. Al termine della raccolta il registro deve essere sottoscritto dall'acquirente. Una copia deve essere trattenuta dal trasportatore e un'altra dall'acquirente.
4. Salvo il caso di forza maggiore, la violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 500 a euro 10.000.
5. In considerazione della specifica realtà della raccolta del latte nel territorio regionale, possono essere previste, con deliberazione della Giunta regionale, modalità alternative di tenuta dei dati di cui ai commi 1 e 2.

CAPO V  
DISCIPLINA DELLE VENDITE DIRETTE

Art. 20  
(*Obblighi dei produttori*)

1. I produttori titolari di quote vendite dirette provvedono a tenere e a rendere accessibile agli organi di controllo, per almeno tre anni, la contabilità di magazzino, nella quale, per ogni campagna lattiera, devono essere indicati, mese per mese e prodotto per prodotto:
  - a) i quantitativi di latte destinato alla trasformazione per la vendita;
  - b) i quantitativi di latte o altro prodotto lattiero-caseario venduti o trasferiti;
  - c) i quantitativi di latte destinato ad autoconsumo;
  - d) le rimanenze di magazzino.
2. La violazione delle disposizioni di cui al comma 1 comporta l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 500 a euro 50.000.

Art. 21  
(*Trasmissione della contabilità*)

1. I produttori titolari di una quota vendite dirette sono tenuti a trasmettere alla struttura competente, entro il 15 maggio di ogni anno, apposita dichiarazione contenente i dati riepilogativi risultanti dalla contabilità di cui all'articolo 20 ovvero una dichiarazione che attesti la

- d) La plaque d'immatriculation du véhicule utilisé pour le transport.
2. Le registre visé au premier alinéa du présent article doit indiquer, pour chaque livraison :
  - a) L'heure de livraison ;
  - b) Les données d'identification du producteur ;
  - c) La quantité de lait collectée ;
  - d) La signature du producteur ou d'un délégué de celui-ci ;
  - e) La signature du conducteur du véhicule.
3. À la fin de la collecte, le registre doit être signé par l'acheteur. Le transporteur et l'acheteur gardent une copie chacun dudit registre.
4. Sauf cas de force majeure, la violation des dispositions visées au présent article entraîne l'application d'une sanction administrative pécuniaire allant de 500 à 10 000 euros.
1. Compte tenu des particularités de la collecte du lait sur le territoire régional, une délibération du Gouvernement régional peut établir d'autres modalités d'enregistrement des données visées aux premier et deuxième alinéas du présent article.

CHAPITRE V  
VENTES DIRECTES

Art. 20  
(*Obligations des producteurs*)

1. Les producteurs qui disposent de quotas vente directe tiennent à la disposition des organes de contrôle, pendant trois ans au moins, la comptabilité matière qui doit faire état, pour chaque campagne laitière, mois et produit :
  - a) Des quantités de lait destinées à la transformation, en vue de la vente ;
  - b) Des quantités de lait ou de produits laitiers vendues ou transférées ;
  - c) Des quantités de lait destinées à l'autoconsommation ;
  - d) Des stocks.
2. La violation des dispositions visées au premier alinéa du présent article entraîne l'application d'une sanction administrative pécuniaire allant de 500 à 50 000 euros.

Art. 21  
(*Transmission de la comptabilité*)

1. Les producteurs qui disposent d'un quota vente directe sont tenus de transmettre à la structure compétente, au plus tard le 15 mai de chaque année, soit une déclaration ad hoc portant les données récapitulatives de la comptabilité visée à l'art. 20 de la présente loi, soit une déclara-

- mancata commercializzazione di latte o altro prodotto lattiero-caseario.
2. Le comunicazioni di cui al comma 1 sono effettuate sulla base di modelli predisposti e forniti dalla struttura competente ovvero mediante invio telematico per mezzo del SIAN.
  3. In caso di mancato pagamento del prelievo supplementare per esubero delle vendite dirette da parte del produttore, la struttura competente, previa diffida, effettua nei confronti del produttore inadempiente la riscossione coattiva delle somme dovute, oltre che degli interessi calcolati in base al disposto dell'articolo 15, comma 2, del regolamento (CE) n. 595/2004 della Commissione, del 30 marzo 2004, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.
  4. Il produttore che non rispetta il termine di cui al comma 1 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro pari al prelievo dovuto per un superamento dello 0,01 per cento per giorno civile di ritardo del quantitativo di riferimento. Tale importo non può essere inferiore a euro 100 né superiore a euro 1.000. La sanzione ricondotta al minimo si applica anche nei confronti dei produttori che non hanno commercializzato latte o altro prodotto lattiero-caseario.
  5. Qualora la dichiarazione di cui al comma 1 non sia presentata entro il 15 giugno, la struttura competente provvede, nei quindici giorni successivi, ad intimare al produttore di provvedere entro quindici giorni, decorsi inutilmente i quali è disposta la revoca del quantitativo di riferimento per le vendite dirette, ferma restando l'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 4.
  6. Non si applicano le sanzioni di cui ai commi 4 e 5 qualora si accerti che:
    - a) l'irregolarità si è verificata per cause di forza maggiore;
    - b) l'irregolarità non è stata commessa deliberatamente o per negligenza grave;
    - c) l'irregolarità è di importanza trascurabile in relazione al funzionamento del regime o all'efficacia dei controlli.

CAPO VI  
GESTIONE DELLE QUOTE ECCEDENTI

Art. 22  
(Decadenza delle quote)

1. Salvo il caso di forza maggiore, il produttore che nel corso dell'ultima campagna lattiera non abbia utilizzato il proprio quantitativo individuale di riferimento, separatamente per le consegne e le vendite dirette, per alme-

tion attestant l'absence de commercialisation de lait ou de produits laitiers.

2. Les communications au sens du premier alinéa du présent article sont faites suivant les modèles préparés et fournis par la structure compétente ou par envoi télématique, par le biais du SIAN.
3. À défaut de paiement du prélèvement supplémentaire pour excès de ventes directes par le producteur, la structure compétente procède, après mise en demeure de ce dernier, au recouvrement forcé des sommes dues, ainsi que des intérêts calculés aux termes du deuxième alinéa de l'art. 15 du règlement (CE) n° 595/2004 de la Commission du 30 mars 2004 portant modalités d'application du règlement (CE) n° 1788/2003 du Conseil établissant un prélèvement dans le secteur du lait et des produits laitiers.
4. Le producteur qui ne respecte pas le délai visé au premier alinéa du présent article est passible d'une sanction administrative pécuniaire équivalant, pour chaque jour civil de retard, au montant du prélèvement dû en cas de dépassement de 0,01 pour cent de la quantité de référence. La somme due ne saurait être inférieure à 100 euros, ni supérieure à 1 000 euros. La sanction est également appliquée aux producteurs qui n'ont pas commercialisé de lait ni de produits laitiers ; en l'occurrence, le montant de la sanction est réduit au minimum.
5. Au cas où la déclaration visée au premier alinéa du présent article ne serait pas présentée dans le délai du 15 juin, la structure compétente, dans les quinze jours suivants, somme le producteur d'y pourvoir sous quinze jours. Ce délai passé inutilement, le quota vente directe est révoqué, sans préjudice de l'application de la sanction administrative visée au quatrième alinéa ci-dessus.
6. Les sanctions visées aux quatrième et cinquième alinéas du présent article ne sont pas appliquées lorsqu'il est constaté que l'irrégularité en cause :
  - a) Est le fait d'un cas de force majeure ;
  - b) N'a pas été commise délibérément ni par négligence grave ;
  - c) Est négligeable aux fins du fonctionnement du régime ou de l'efficacité des contrôles.

CHAPITRE VI  
GESTION DES QUOTAS NON UTILISÉS

Art. 22  
(Perte des quotas)

1. Sauf cas de force majeure, le producteur qui, au cours de la dernière campagne laitière, n'a pas utilisé sa quantité de référence individuelle – livraison ou vente directe – jusqu'à hauteur de 70 pour cent au moins perd le quo-

- no il 70 per cento, decade dalla titolarità della quota non utilizzata.
2. La decadenza è comunicata ai produttori interessati, con il supporto del SIAN, entro il 30 giugno successivo alla fine della campagna lattiera in cui vi è stata la mancata o ridotta utilizzazione di quote e produce effetto dalla campagna successiva. Entro e non oltre il successivo 15 settembre, la struttura competente procede al consolidamento dei dati sulle quote non utilizzate.
  3. Nel caso di aziende condotte a tempo determinato, la decadenza dalla quota è efficace anche in capo al proprietario dell'azienda.
  4. Ai fini della verifica di utilizzo si tiene conto del quantitativo individuale di riferimento di fine periodo, senza considerare gli affitti di quota.
  5. Nel caso delle consegne, per la verifica dell'utilizzo del quantitativo individuale assegnato al produttore si tiene conto del quantitativo rettificato.
  6. Il produttore che non ha commercializzato latte o altro prodotto lattiero-caseario per un'intera campagna lattiera può ottenere il ripristino dei quantitativi non utilizzati qualora, entro il 31 agosto successivo alla campagna lattiera di mancata commercializzazione, compri l'avvenuta ripresa della commercializzazione.
  7. Le cause di forza maggiore in considerazione delle quali non è disposta la decadenza di cui al comma 1 sono:
    - a) esproprio di parte consistente della superficie agricola utilizzata per la produzione dell'azienda;
    - b) malattia o decesso del produttore;
    - c) malattia o decesso del coadiuvante dell'azienda;
    - d) furto o perdita accidentale di parte consistente del patrimonio bovino da latte;
    - e) calamità naturale grave che colpisce parte consistente della superficie agricola utilizzata;
    - f) distruzione dei fabbricati destinati all'allevamento della mandria lattiera;
    - g) epizootie e altre cause sanitarie, certificate dall'autorità sanitaria competente o da veterinari riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196 (Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina), che compromettano la produzione lattiera.
  8. La sussistenza delle cause di forza maggiore di cui al comma 7 deve essere comprovata dal produttore, mediante documentazione da trasmettere alla struttura competente entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento, a pena di irricevibilità.
  9. La persistenza di una causa di forza maggiore può esse-
- ta non utilisé.
2. La perte est communiquée aux producteurs intéressés, par le biais du SIAN, au plus tard le 30 juin suivant la fin de la campagne laitière pendant laquelle le quota n'a pas été, en tout ou en partie, utilisé et produit ses effets à compter de la campagne suivante. Au plus tard le 15 septembre qui suit ladite date, la structure compétente actualise les données sur les quotas non utilisés.
  3. Dans le cas d'une entreprise exploitée à durée déterminée, la perte s'applique également au propriétaire de ladite entreprise.
  4. Aux fins du contrôle de l'utilisation des quotas, il est pris en compte la quantité de référence individuelle de fin de période, exception faite pour les quotas loués.
  5. Pour ce qui est des livraisons, aux fins du contrôle de l'utilisation du quota attribué au producteur, il est tenu compte des livraisons ajustées.
  6. Le producteur qui n'a pas commercialisé de lait ni de produits laitiers pendant toute une campagne laitière peut obtenir que les quantités non utilisées lui soient ré-allouées lorsqu'au plus tard le 31 août suivant ladite campagne il prouve avoir repris la commercialisation.
  7. Les cas de force majeure qui n'entraînent pas la perte des quotas au sens du premier alinéa du présent article sont les suivants :
    - a) Expropriation d'une partie consistante de la superficie agricole utilisée pour la production de l'entreprise ;
    - b) Maladie ou décès du producteur ;
    - c) Maladie ou décès du collaborateur ;
    - d) Vol ou perte accidentelle d'une partie consistante du cheptel bovin laitier ;
    - e) Calamité naturelle grave ayant frappé une partie consistante de la superficie agricole utilisée ;
    - f) Destruction des bâtiments destinés à l'élevage des vaches laitières ;
    - g) Épizooties et autres causes sanitaires certifiées par l'autorité sanitaire compétente ou par des vétérinaires agréés au sens du décret législatif n° 196 du 22 mai 1999 (Application de la directive 97/12/CE portant modification et mise à jour de la directive 64/432/CEE relative à des problèmes de police sanitaire en matière d'échanges intracommunautaires d'animaux des espèces bovines et porcines) et susceptibles de compromettre la production laitière.
  8. Le producteur doit prouver l'existence des cas de force majeure visés au septième alinéa de la présente loi en envoyant la documentation y afférente à la structure compétente dans les trente jours qui suivent la manifestation desdits cas, sous peine d'irrecevabilité.
  9. La persistance d'un cas de force majeure peut être attes-



re riconosciuta, su richiesta documentata dell'interessato, da presentare entro e non oltre il 31 dicembre della campagna lattiera successiva a quella in cui si è verificata la trasmissione della documentazione di cui al comma 8.

Art. 23  
(Assegnazione di quantitativi di riferimento  
dalla disponibilità regionale)

1. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i termini e i criteri per l'attribuzione delle quote della riserva nazionale assegnate alla disponibilità regionale, riservando in ogni caso:
  - a) il 20 per cento ai giovani agricoltori, di età compresa fra i diciotto e i quarant'anni;
  - b) il 20 per cento ai proprietari di aziende destinate ad alpeggi o mayen.
2. In nessun caso possono usufruire di assegnazione di quantitativi individuali di riferimento afferiti alla disponibilità regionale i produttori che abbiano proceduto a trasferire in tutto o in parte, a titolo definitivo o temporaneo, i propri quantitativi di riferimento ad aziende site fuori dal territorio regionale.
3. Le assegnazioni di quote hanno effetto a partire dal periodo immediatamente successivo a quello in corso al momento della comunicazione agli interessati del relativo provvedimento amministrativo.

CAPO VII  
DISPOSIZIONI FINALI E FINANZIARIE

Art. 24  
(Vigilanza)

1. Alla vigilanza sull'applicazione della presente legge provvede la struttura competente; i funzionari incaricati sono allo scopo muniti di apposito tesserino di riconoscimento e hanno libero accesso ai locali sede dell'azienda e alla documentazione ivi conservata.

Art. 25  
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione degli articoli 4, 21 e 24 è determinato in euro 5.000 a decorrere dall'anno 2008.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2008 e di quello pluriennale per il triennio 2008/2010, nell'obiettivo programmatico 2.2.2.05. (Zootecnia).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante utilizzo di pari importo delle risorse iscritte nel medesimo obiettivo programmatico dei bilanci di cui al comma 2 al capitolo 42790 (Spese per

tée, et ce, sur demande motivée de l'intéressé déposée au plus tard le 31 décembre de la campagne laitière suivant la campagne au cours de laquelle l'envoi de la documentation au sens du huitième alinéa ci-dessus a été effectué.

Art. 23  
(Attribution de quantités de référence  
sur la réserve régionale)

1. Les délais et les critères d'attribution des quotas de la réserve nationale transférés à la réserve régionale sont établis par délibération du Gouvernement régional, compte tenu du fait qu'en tout état de cause :
  - a) 20 pour cent desdits quotas sont réservés aux jeunes agriculteurs âgés de dix-huit à quarante ans ;
  - b) 20 pour cent desdits quotas sont réservés aux propriétaires d'alpage ou de mayen.
2. En aucun cas, les quantités de référence individuelles de la réserve régionale ne peuvent être attribuées aux producteurs ayant transféré, en tout ou en partie, à titre définitif ou temporaire, leurs quantités de référence à des entreprises situées à l'extérieur du territoire régional.
3. L'attribution des quotas en cause prend effet à compter de la période suivant immédiatement la période en cours au moment de la communication aux intéressés de l'acte administratif y afférent.

CHAPITRE VII  
DISPOSITIONS FINALES ET FINANCIÈRES

Art. 24  
(Suivi)

1. La structure compétente est chargée du suivi de l'application de la présente loi. Les fonctionnaires préposés au suivi sont dotés d'une carte d'identification personnelle et peuvent accéder librement aux locaux de l'entreprise ainsi qu'à la documentation qui y est conservée.

Art. 25  
(Dispositions financières)

1. La dépense globale dérivant de l'application des articles 4, 21 et 24 de la présente loi est établie à 5 000 euros à compter de 2008.
2. La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses du budget 2008 et du budget pluriannuel 2008/2010 de la Région au titre de l'objectif programmatico 2.2.2.05 (Élevage).
3. La dépense visée au premier alinéa du présent article est financée par le prélèvement d'un montant correspondant des crédits inscrits au chapitre 42790 (Dépenses pour l'institution et la gestion du fichier régional du bétail et

l'istituzione e la gestione dell'anagrafe regionale del bestiame e delle aziende di allevamento).

4. I proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli articoli 12, comma 7, 14, commi 7, 8 e 9, 15, commi 4 e 5, 16, comma 7, 18, comma 2, 19, comma 4, 20, comma 2, e 21, commi 4 e 5, sono introitati nello stato di previsione delle entrate del bilancio della Regione.
5. Gli importi relativi al prelievo supplementare eventualmente dovuto ai sensi degli articoli 12, comma 2, 14, commi 7 e 8, 16, 18, comma 2, e 21, comma 3, devono essere versati sulla contabilità speciale intestata ad AGEA con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa statale vigente.
6. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 26  
(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti leggi regionali:
  - a) 12 dicembre 2002, n. 27 (Disciplina delle quote latte);
  - b) 14 ottobre 2005, n. 21 (Disposizioni urgenti in materia di quote latte. Modificazioni alla legge regionale 12 dicembre 2002, n. 27 (Disciplina delle quote latte)).

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 17 gennaio 2008.

Il Presidente  
CAVERI

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 187

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 2922 del 19.10.2007);

des élevages), dans le cadre de l'objectif programmatique des budgets mentionnés au deuxième alinéa ci-dessus.

4. Les recettes dérivant de l'application des sanctions administratives visées au septième alinéa de l'art. 12, aux septième, huitième et neuvième alinéas de l'art. 14, aux quatrième et cinquième alinéas de l'art. 15, au septième alinéa de l'art. 16, au deuxième alinéa de l'art. 18, au quatrième alinéa de l'art. 19, au deuxième alinéa de l'art. 20 et aux quatrième et cinquième alinéas de l'art. 21 ci-dessus sont inscrites à l'état prévisionnel des recettes du budget de la Région.
5. Les montants relatifs au prélèvement supplémentaire éventuellement dû au sens du deuxième alinéa de l'art. 12, des septième et huitième alinéas de l'art. 14, de l'art. 16, du deuxième alinéa de l'art. 18 et du troisième alinéa de l'art. 21 doivent être inscrits à la comptabilité spéciale de AGEA, suivant les modalités et les délais établis par les dispositions nationales en vigueur.
6. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget.

Art. 26  
(Abrogation)

1. Sont abrogées les lois régionales ci-après :
  - a) N° 27 du 12 décembre 2002 portant dispositions en matière de quotas laitiers ;
  - b) N° 21 du 14 octobre 2005 portant dispositions urgentes en matière de quotas laitiers et modification de la loi régionale n° 27 du 12 décembre 2002 (Dispositions en matière de quotas laitiers).

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 17 janvier 2008.

Le président,  
Luciano CAVERI

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 187

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 2922 du 19.10.2007) ;

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- presentato al Consiglio regionale in data 26.10.2007;</li><li>- assegnato alla III Commissione consiliare permanente in data 31.10.2007;</li><li>- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 31.10.2007;</li><li>- esaminato dalla III Commissione consiliare permanente, con parere in data 26.11.2007 e relazione del Consigliere FEY;</li><li>- esaminato dalla II Commissione consiliare permanente in data 13.12.2007;</li><li>- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 10.01.2008, con deliberazione n. 3225/XII;</li><li>- trasmesso al Presidente della Regione in data 15.01.2008.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>- présenté au Conseil régional en date du 26.10.2007 ;</li><li>- soumis à la III<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil en date du 31.10.2007 ;</li><li>- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 31.10.2007 ;</li><li>- examiné par la III<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil - avis en date du 26.11.2007 et rapport du Conseiller FEY ;</li><li>- examiné par la II<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil en date du 13.12.2007 ;</li><li>- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 10.01.2008, délibération n° 3225/XII ;</li><li>- transmis au Président de la Région en date du 15.01.2008.</li></ul> |
|---|---|

**Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE  
17 GENNAIO 2008, N. 1.

**Note all'articolo 1:**

- <sup>(1)</sup> L'articolo 2, comma primo, lettera d), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 prevede quanto segue:

[In armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica 1 e col rispetto degli obblighi internazionali e degli interessi nazionali, nonché delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica, la Regione ha potestà legislativa nelle seguenti materie:]

«d) agricoltura e foreste, zootecnia, flora e fauna;».

- <sup>(2)</sup> L'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 prevede quanto segue:

«Art. 10.

1. *Sino all'adeguamento dei rispettivi statuti, le disposizioni della presente legge costituzionale si applicano anche alle Regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite.».*

**Nota all'articolo 3:**

- <sup>(3)</sup> L'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, prevede quanto segue:

«6. *Ai fini della gestione del regime comunitario, le regioni e le province autonome, gli acquirenti riconosciuti, ai sensi dell'articolo 4 e le loro organizzazioni, le organizzazioni dei produttori, riconosciute ai sensi del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, nonché i centri autorizzati di assistenza agricola di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, così come modificato dal*

*decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, si avvalgono del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), con le modalità definite dal decreto di cui al comma 7. I dati comunicati dalle regioni e dalle province autonome tramite il SIAN fanno fede ad ogni effetto per gli adempimenti a carico degli acquirenti, previsti dal presente decreto.».*

**Nota all'articolo 4:**

- <sup>(4)</sup> L'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, prevede quanto segue:

«2. *È istituito presso l'AGEA, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un registro pubblico delle quote, nel quale sono iscritti per ciascun produttore i quantitativi individuali di riferimento, distinti tra consegne e vendite dirette.».*

**Nota all'articolo 13:**

- <sup>(5)</sup> L'articolo 8bis della legge 24 novembre 1981, n. 689 prevede quanto segue:

«Art. 8-bis

*Reiterazione delle violazioni*

*Salvo quanto previsto da speciali disposizioni di legge, si ha reiterazione quando, nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione amministrativa, accertata con provvedimento esecutivo, lo stesso soggetto commette un'altra violazione della stessa indole. Si ha reiterazione anche quando più violazioni della stessa indole commesse nel quinquennio sono accertate con unico provvedimento esecutivo.*

*Si considerano della stessa indole le violazioni della medesima disposizione e quelle di disposizioni diverse che, per la natura dei fatti che le costituiscono o per le modalità della condotta, presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni.*

*La reiterazione è specifica se è violata la medesima disposizione.*

*Le violazioni amministrative successive alla prima non sono valutate, ai fini della reiterazione, quando sono commesse in tempi ravvicinati e riconducibili ad una programmazione unitaria.*

*La reiterazione determina gli effetti che la legge espressamente stabilisce. Essa non opera nel caso di pagamento in misura ridotta.*

*Gli effetti conseguenti alla reiterazione possono essere sospesi fino a quando il provvedimento che accerta la violazione precedentemente commessa sia divenuto definitivo. La sospensione è disposta dall'autorità amministrativa competente, o in caso di opposizione dal giudice, quando possa derivare grave danno.*

*Gli effetti della reiterazione cessano di diritto, in ogni caso, se il provvedimento che accerta la precedente violazione è annullato.».*

**Note all'articolo 16:**

<sup>(6)</sup> L'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003, prevede quanto segue:

*«Articolo 2  
Prelievo*

*Il prelievo è fissato, per 100 kg di latte, a 33,27 EUR per il periodo 2004/2005, a 30,91 EUR per il periodo 2005/2006, a 28,54 EUR per il periodo 2006/2007 e a 27,83 EUR per il periodo 2007/2008 e oltre.».*

<sup>(7)</sup> L'articolo 7 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 luglio 2003, prevede quanto segue:

*«7. Modalità di sostituzione del versamento.*

*1. L'acquirente che intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 5, comma 6, della legge n. 119 del 2003, deve stipulare una fideiussione bancaria esigibile a prima e semplice richiesta per un importo pari al prelievo sup-*

*plementare da versare, utilizzando obbligatoriamente il testo di cui all'allegato 1 del presente decreto.*

- 2. La fideiussione di cui al comma 1, entro lo stesso termine di cui all'art. 6, comma 7, del presente decreto, deve essere inviata in plico all'AGEA e in copia alla regione competente; entro lo stesso termine l'acquirente deve registrare nella banca dati del SIAN gli estremi della fideiussione inviata.*
- 3. Entro il 31 luglio l'AGEA escute le fideiussioni di cui al presente articolo per la parte di prelievo che non viene restituita, liberando contestualmente la differenza. L'acquirente deve provvedere entro i successivi quindici giorni, ove già dovuto, al pagamento ai produttori delle somme liberate.».*

**Nota all'articolo 21:**

<sup>(8)</sup> L'articolo 15, comma 2, del regolamento (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 prevede quanto segue:

*«2. In caso di inosservanza del termine di pagamento di cui al paragrafo 1, alle somme dovute di applica un interesse annuale in base ai tassi di riferimento a tre mesi applicabili al 1° ottobre di ogni anno, conformemente all'allegato II, maggiorati di un punto percentuale.  
Gli interessi sono pagati allo Stato membro.».*

**Note all'articolo 26:**

<sup>(9)</sup> La legge regionale 12 dicembre 2002, n. 27 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 3 del 21 gennaio 2003.

<sup>(10)</sup> La legge regionale 14 ottobre 2005, n. 21 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 43 del 25 ottobre 2005.

**CORTE COSTITUZIONALE**

**COUR CONSTITUTIONNELLE**

**Ricorso n. 4 depositato il 16 gennaio 2008.**

**Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956.**

Ricorso n. 4 depositato il 16 gennaio 2008

del Presidente del Consiglio dei Ministri in carica, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici ha per legge domicilio in ROMA, via dei Portoghesi n. 12,

contro

la Regione Valle d'Aosta, in persona del Presidente della Giunta Regionale *pro tempore*

per la declaratoria di illegittimità costituzionale

e conseguente annullamento, della legge regionale della Valle d'Aosta del 13 novembre 2007, n. 29, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 47 del 15 novembre 2007, recante: «*Modificazioni alla legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 (Disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta. Abrogazione delle leggi regionali 1° dicembre 1986, n. 59, 6 settembre 1991, n. 58 e 16 dicembre 1992, n. 74)*», con specifico riguardo agli artt. 7, 8 e 11 di detta legge regionale, per contrasto con gli artt. 4, 41 e 120 della Costituzione.

e ciò a seguito ed in forza

della delibera di impugnativa assunta dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 11 gennaio 2008.

\*\*\*

1. Nel B.U.R. n. 47 del 15 novembre 2007 della Regione Valle d'Aosta è stata pubblicata la legge regionale n. 29 del 13 novembre 2007.

Con il provvedimento in esame, che consta di 16 articoli, la regione Valle d'Aosta modifica e sostituisce alcune disposizioni della precedente legge regionale del 31 dicembre 1999 n. 44, inerente alla professione di maestro di sci e delle scuole di sci nella Valle d'Aosta.

La legge indica, agli articoli da 1 a 7, i requisiti per poter partecipare ai corsi di formazione professionale (maggiore età, diploma di licenza media superiore, titoli equipollenti).

In particolare, l'articolo 7, prevede che i maestri di sci di discipline alpine possono svolgere la propria attività soltanto nell'ambito di una scuola di sci autorizzata o in forma individuale, e non pure in forma associata con altri maestri di sci; e l'articolo 8 stabilisce il numero minimo di maestri, indispensabile per poter aprire una scuola di sci.

La legge prevede, inoltre, i criteri per poter conseguire l'abilitazione tecnica e, a seguito della stessa, la possibilità di iscrizione in appositi albi.

L'inosservanza delle citate disposizioni comporta poi l'applicazione di sanzioni amministrative espressamente previste dall'art. 11 della legge in esame.

In particolare, l'art. 7, rubricato «*Sostituzione dell'articolo 16*», dispone che:

«1. L'art. 16 della l.r. 44/99 è sostituito dal seguente:

*“Art. 16  
(Modalità di svolgimento dell'attività)*

1. *Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 8, comma 6bis, i maestri di sci di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard possono svolgere la propria attività professionale nell'ambito di una scuola di sci autorizzata o in forma individuale.*
2. *Ai maestri di sci iscritti nella sezione ordinaria dell'albo professionale regionale è consentito l'esercizio della libera professione al di fuori delle scuole di sci, a condizione che le prestazioni professionali non siano offerte nel quadro di un'attività, anche occasionale, organizzata con altri maestri di sci”.*»

L'articolo 7 prevede, così, la sostituzione dell'articolo 16 della l.r. 44/1999, recante le modalità di svolgimento dell'attività di maestro di sci, rispondendo all'esigenza di considerare anche l'attività dei maestri impegnati nella pratica professionale e di chiarire cosa debba intendersi per esercizio dell'attività in forma individuale, escludendo in modo esplicito che vi possano essere forme organizzate di esercizio professionale con altri maestri, anche occasionalmente, al di fuori della scuola di sci autorizzata.

Il successivo art. 8, comma 2, della stessa legge regionale, intitolato «*Modificazioni all'art. 19*», dispone che:

«2. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 19 della l.r. 44/1999 è sostituito dalla seguente:

*“a) la scuola abbia un organico di maestri effettivi, con ciò intendendosi quelli che assumono l'impegno ad esercitare con continuità ed in forma esclusiva la professione nell'ambito della scuola medesima, in regola con l'iscrizione all'albo, il cui numero minimo, fra maestri di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard, è stabilito sulla base dei parametri indicati nell'allegato A.”*»

Quest'ultima modifica alla legge regionale prevede che per aprire altre scuole di sci debbano essere rispettati nuovi rapporti tra il numero di maestri e la capacità oraria degli impianti. In pratica, vengono raddoppiati i numeri dei maestri per aprire una scuola di sci, che passano da 15 a 30 per le grandi stazioni, da 10 a 20 per quelle medio-alte, da 5 a 10 per quelle medie e da 3 a 5 per quelle piccole.

Infine, l'art. 11 della legge regionale in esame, intitolato «*modificazioni all'art. 25*» dispone:

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 25 della L.R. n. 44/1999, le parole: «senza essere iscritto all'albo,» sono sostituite dalle seguenti: «senza essere iscritto alla sezione ordinaria dell'albo».
2. La lettera e) del comma 1 dell'articolo 25 della L.R. n. 44/1999 è sostituita dalla seguente:  

«e) l'esercizio di una scuola di sci in difetto della condizione di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a), comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 1.000 a euro 3.000 ;».

2. Ciò premesso, le disposizioni suddette eccedono la competenza dalla competenza legislativa primaria attribuita alla Regione dall'art. 2, lett. u), dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta (l. cost. 26 febbraio 1948, n. 4) e presentano i profili di illegittimità costituzionale di seguito indicati.

3. L'art. 7, prevedendo che i maestri di sci iscritti nella sezione ordinaria dell'albo professionale regionale possano esercitare la libera professione sia nell'ambito di una scuola di sci autorizzata sia in forma individuale, ma non nel quadro di un'attività, anche occasionale, organizzata con altri maestri di sci, costituisce un ostacolo all'attività lavorativa e un condizionamento delle scelte professionali e imprenditoriali dei maestri di sci e viola in tal modo i limiti posti alla competenza esclusiva regionale dall'art. 2 dello Statuto speciale, contrastando sotto più aspetti con le previsioni costituzionali e con l'ordinamento comunitario.

In particolare tale disposizione regionale contrasta con l'art. 4 della Costituzione che sancisce il diritto al lavoro, al quale, secondo l'orientamento costante della Corte costituzionale (sent. n. 54 del 1977 e n. 102 del 1968), non è consentito apportare con legge limitazioni irragionevoli, che non trovino la propria ragione nella tutela di interessi generali o esigenze di utilità sociale.

Contrasta inoltre con il principio di libertà economica di cui all'art. 41 della Costituzione, al quale, secondo quanto affermato dall'Ecc.ma Corte (con le sentenze nn. 184 del 1999, 362 del 1998 e 388 del 1992), la legge può apporre limiti derivanti dall'utilità sociale, che tuttavia non può essere il frutto di scelte arbitrarie del legislatore, alla cui realizzazione si pervenga attraverso misure incongrue. L'intervento legislativo, secondo la Corte, non deve essere tale da costituire un condizionamento delle scelte imprenditoriali e professionali in modo così penetrante da sacrificare «le opzioni di fondo o restringendone in rigidi confini lo spazio e l'oggetto delle stesse scelte organizzative» (così Corte Cost. n. 548 del 1990). Tale disposizione regionale contrasta anche con l'art. 120, primo comma, Cost., secondo il quale «le Regioni non possono adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose tra le Regioni, né limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio».

Con riferimento all'ordinamento comunitario la disposizione in esame, che ha l'evidente scopo di vietare la costituzione di scuole di sci private in Valle d'Aosta, si pone in contrasto con gli artt. 49 e 50 del Trattato CE, che sanciscono il principio della libera prestazione dei servizi all'interno della Comunità e con gli artt. 81 e ss. del Trattato CE, che enunciano il principio di libera concorrenza, nonché con la direttiva 2005/123/CE (meglio conosciuta come direttiva Bolkestein), che ha l'obiettivo di liberalizzare la circolazione dei servizi nel mercato interno, la quale, al punto (33) delle premesse, ricomprende tra i servizi destinatari dei suoi effetti «i centri sportivi», quali sono appunto da considerarsi le scuole di sci.

4. Gli stessi motivi di illegittimità costituzionale esposti riguardo l'art. 7 inficiano anche l'art. 8 della legge regionale in esame, che stabilisce (richiamando l'allegato A) il numero minimo di maestri di sci indispensabile per l'apertura di una scuola di sci. Anche per tale articolo appare infatti irragionevole il limite quantitativo stabilito, che non trova la propria ragione né nell'interesse generale, né nelle esigenze di utilità sociale, la cui sussistenza è richiesta dalla giurisprudenza costituzionale citata al fine di limitare l'esercizio della professione. Il limite posto per l'apertura di scuole di sci si pone in oltre in contrasto con i principi di libera concorrenza e di libera prestazione dei servizi, in violazione oltre che dei principi costituzionali, anche delle norme della Comunità Europea sopra citate.

5. Si rileva che risultano inscindibilmente connessi e dipendenti dagli articoli sopra censurati l'art. 11, comma 2, che sostituisce la lettera e) del comma 1 dell'art. 25 della l.r. n. 44/1999, nonché la lettera d) di tale ultimo articolo, i quali prevedono, come si è detto, le sanzioni amministrative conseguenti all'inosservanza delle statuizioni censurate.

\*\*\*

Tanto premesso, il Presidente del Consiglio dei Ministri, come in epigrafe rappresentato e difeso,

**CHIEDE**

che la Corte Ecc.ma voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi e quindi annullare gli artt. 7, 8 e 11 della legge della Regione Valle d'Aosta 13 novembre 2007, n. 29, indicata in epigrafe, per contrasto con gli artt. 4, 41 e 120 della Costituzione.

Si depositeranno, con l'originale notificato del presente ricorso:

1. Estratto della deliberazione del C.d.M. del 11 gennaio 2008;
2. Copia della legge Regione Valle d'Aosta n. 29 del 13 novembre 2007.

Roma, 11 gennaio 2008.

Avvocato dello Stato  
MANGIA

---

---